

La popolazione trentina al 1° gennaio 2015

Al 1° gennaio 2015 la popolazione residente in Trentino ammonta a 537.416 persone, con un aumento assoluto rispetto al 1° gennaio 2014 di 1.179 unità, equivalente ad un incremento relativo del 2,2 per mille¹.

Distinta per genere, risulta costituita da 262.556 maschi e 274.860 femmine (il 51,1 per cento dei residenti totali).

I nati vivi residenti ammontano a 4.862 unità: il tasso di natalità, dato dal rapporto fra il numero dei nati vivi residenti e la popolazione media residente, si è attestato sul valore di 9,1 nati per mille abitanti, inferiore a quello dell'anno precedente (9,6 per mille) e decisamente superiore rispetto alla media nazionale, pari all'8,3 per mille. La provincia di Bolzano e la provincia di Trento, secondo i dati diffusi dall'Istat, sono le due aree con il tasso di natalità più elevato a livello italiano, confermando quanto già rilevato negli ultimi quattro anni.

Il numero dei morti residenti ammonta a 4.753 unità e il tasso di mortalità provinciale (cioè il rapporto fra il numero dei morti residenti e la popolazione media residente) è risultato pari all'8,9 per mille, lievemente inferiore all'anno precedente (9,1 per mille) e ancora molto al di sotto della media nazionale, pari al 9,8 per mille.

Il saldo naturale (eccedenza o deficit di nascite rispetto ai decessi) si presenta con segno nettamente positivo (+109 unità), confermando una tendenza in atto dalla seconda metà degli anni Novanta. Nel 2014 la provincia di Bolzano e la provincia di Trento, secondo i dati diffusi dall'Istat, sono le uniche aree in cui si registra un saldo naturale positivo.

¹ La popolazione e i movimenti anagrafici riportati nella presente pubblicazione sono definitivi e possono, quindi, venir usati dove sia richiesto il dato validato dall'Istat (dato ufficiale).

Il saldo migratorio (differenza fra le iscrizioni e le cancellazioni anagrafiche) presenta un valore positivo pari a 2.275 persone ed è inferiore di 743 unità rispetto al 2013, per effetto di una riduzione delle iscrizioni anagrafiche (-4,9 per cento) nettamente più marcata della contrazione delle cancellazioni anagrafiche (-0,9 per cento). Nel complesso la riduzione del saldo migratorio è imputabile quasi esclusivamente (per l'86,8%) a un calo del saldo migratorio con l'estero².

I dati evidenziano come la popolazione trentina cresca sia per l'apporto del saldo naturale (in diminuzione, ma decisamente positivo), sia soprattutto per l'entità del saldo migratorio o sociale, anche se inferiore a quello degli anni scorsi.

La crescita della popolazione non si presenta uniforme su tutto il territorio provinciale, per effetto di saldi naturali e migratori notevolmente diversificati. In undici comunità di valle si è registrato un saldo complessivo positivo. Le aree in cui si assiste agli incrementi maggiori di popolazione sono le Comunità della Valle dei Laghi (9,2 per mille), Alto Garda e Ledro (6,9 per mille), Rotaliana-Königsberg (6,2 per mille) e Alta Valsugana e Bersntol (5,8 per mille). I decrementi maggiori si registrano, invece, nelle Comunità di Primiero (-8,2 per mille) e Valsugana e Tesino (-4,1 per mille).

² Completano il quadro dei movimenti gli "altri iscritti" e gli "altri cancellati", che è opportuno distinguere dalle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche dovute ad effettivi trasferimenti di residenza, in modo da ottenere una più corretta valutazione del movimento migratorio. Gli "altri" movimenti includono infatti le correzioni che sono state apportate al calcolo della popolazione residente per errori compiuti nel passato o in seguito al confronto tra l'anagrafe e l'ultimo Censimento della popolazione: essi non sono considerati come movimenti migratori veri e propri, ma vengono operati al fine di riportare la popolazione anagrafica il più vicino possibile a quella reale.

© Provincia autonoma di Trento ISPAT

Coordinamento e redazione:

Giovanna Fambri
Vincenzo Bertozzi

Testi ed elaborazione dati:

Francesca Lanzafame

Layout grafica e pubblicazione on-line:

Paola Corrà

Supplemento al Foglio Comunicazioni - Direttore responsabile: Giampaolo Pedrotti
Aut. Trib. di Trento n. 403 del 02/04/1983